



CITTA' LICATA

Provincia di Agrigento



DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 65 del 21 Giugno 2016

Oggetto:	Modifica Regolamento per l'esecuzione di scavi su strade comunali urbane ed extraurbane
-----------------	---

L'anno duemilasedici addì ventuno del mese di Giugno alle ore 18,00 nella Casa Comunale, convocato nel rispetto della normativa vigente, si è riunito il Consiglio Comunale di Licata in seduta pubblica di:

Prima convocazione Aggiornamento Prosecuzione.

Effettuato l'appello presenti all'appello nominale i Sigg.:

1	Callea Carmelinda		16	Scozzari Giuseppe	Ass.	
2	Russotto Giuseppe		17	Sica Vincenzo	Ass.	
3	Triglia Anna		18	Scrimali Calogero		
4	Carità Francesco		19	Territo Giuseppe		
5	Munda Pietro		20	Callea Violetta		
6	Termini Laura		21	Iaconà Angelo	Ass.	
7	Bennici Giada Alessandra	Ass.	22	Terranova Antonio		
8	Cammilleri Debora		23	Ferraro Maria		
9	Zirafi Tiziana	Ass.	24	D'Orsi Elio		
10	Federico Giuseppe		25	De Caro Stefano		
11	Moscato Giuseppe		26	Moscato Francesco	Ass.	
12	Di Franco Piera	Ass.	27	Grillo Antonietta Maria		
13	Augusto Baldo		28	Farruggio Giorlando	Ass.	
14	Sciria Giovanna Maria T.		29	Morello Giovanni		
15	Todaro Giuseppe		30	Vincenti Antonio	Ass.	
PRESENTI Nr.			21	ASSENTI Nr.		9

Assume la Presidenza la Prof.ssa Carmelinda Callea, in qualità di Presidente del Consiglio Comunale, che verificata la regolarità degli adempimenti propedeutici ed assistita dal Vice Segretario Generale Dott. Pietro Carmina dichiara legale la seduta e stante la scelta, all'unanimità degli scrutatori nelle persone dei Sigg.

1) D'Orsi Elio 2) Territo Giuseppe 3) Termini Laura
invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto all'O.d.G.



Comune di Licata

Dipartimento Lavori Pubblici ed Urbanistica

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI SCAVI SU STRADE COMUNALI URBANE ED EXTRAURBANE

INDICE

- Art. 1 – Oggetto del regolamento**
- Art. 2 – Servizi interessati**
- Art. 3 – Procedura per scavi programmabili**
- Art. 4 – Autorizzazione**
- Art. 5 – Responsabile del procedimento**
- Art. 6 – Suolo pubblico**
- Art. 7 – Scavi urgenti**
- Art. 8 – Cauzione o fidejussione**
- Art. 9 – Verifiche e svincolo della cauzione o fidejussione**
- Art. 10 – Norme tecniche di attuazione e prescrizioni**
- Art. 11 – Oneri a carico del richiedente l'autorizzazione allo scavo**
- Art. 12 – Responsabilità del richiedente**
- Art. 13 – Interferenza con opere pubbliche**
- Art. 14 – Esecuzione dei lavori d'ufficio in danno del soggetto inadempiente**
- Art. 15 – Allegati**
- Art. 16 – Entrata in vigore e norme abrogate**

Art. 1 – Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina il rapporto tra il Comune di Licata e le Aziende di gestione dei servizi a rete ed i privati cittadini da ora in poi denominati “richiedente” relativamente al rilascio delle Autorizzazioni comunali per l'esecuzione di scavi su strade pubbliche urbane ed extraurbane, definendo altresì l'iter procedurale tecnico ed amministrativo interno degli uffici competenti del Comune che intervengono nel procedimento autorizzativo.

Art. 2 – Servizi interessati

Dipartimento Lavori Pubblici “ufficio manutenzione strade urbane ed extraurbane, Comando Polizia Municipale e Dipartimento Finanze “ufficio tributi”.

Art. 3 – Procedura per scavi programmabili

Il richiedente deve presentare al Dipartimento Lavori Pubblici regolarmente protocollata una richiesta motivata di autorizzazione allo scavo, in carta libera, con utilizzo del modello di cui all'allegato “A”.

La richiesta di autorizzazione dovrà essere corredata della seguente documentazione in quattro copie:

- a) relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato all'esercizio della libera professione;
- b) stralcio aerofotogrammetrico in scala 1:2000 con indicazione dell'area interessata dallo scavo segnata in rosso;
- c) planimetria in scala di lettura adeguata in funzione dell'intervento, 1:100/1:200/1:500/1:1000 con riportato il percorso dello scavo ed evidenziato in rosso;
- d) sezione stradale trasversale e/o longitudinale in corrispondenza dello scavo in scala di lettura 1:100/1:200;

Il Dipartimento Lavori Pubblici trasmette, in via preventiva, la richiesta al Comando Polizia Municipale e al Dipartimento Finanze, che provvedono a rilasciare N.O., rispettivamente, per la viabilità e per l'avvenuto pagamento degli oneri per l'occupazione di suolo pubblico.

Acquisiti i N.O. il Dipartimento Lavori Pubblici rilascia l'Autorizzazione.

Dieci giorni prima dell'inizio dei lavori per l'apertura di scavi su strade comunali, il richiedente deve darne comunicazione al Dipartimento Lavori e al Comando Polizia Municipale con utilizzo del modello di cui all'allegato “B”.

Art. 4 – Autorizzazione

L'autorizzazione allo scavo viene rilasciata entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta al Dipartimento Lavori Pubblici ed è firmata dal Dirigente o da un suo delegato.

Art. 5 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento amministrativo ai sensi della L.241/90 sarà individuato nel Responsabile dell'Ufficio Manutenzione strade comunali del Dipartimento LL.PP.

Art. 6 – Suolo pubblico

L'attestazione dell'avvenuto versamento della corrispondente tassa di cui al successivo art.8, dovrà essere consegnata in copia dal richiedente prima del ritiro dell'autorizzazione allo scavo, salvo ulteriori e/o eventuali richieste del gestore del Servizio Idrico Integrato, in quanto concessionario di reti comunali.

Art. 7 – Scavi urgenti

Sono da considerarsi "urgenti" gli interventi non programmabili e/o imprevedibili riconducibili a guasti verificatisi o rotture dei servizi a rete. In questi casi il richiedente o l'Ente gestore del servizio dovrà inviare al Dipartimento Lavori Pubblici ed al Comando Polizia Municipale, tramite fax, una comunicazione di apertura dello scavo per intervento urgente utilizzando il modello di cui all'allegato "C". Trattandosi di interventi di riparazione, questi non potranno durare più di 24/36 ore e pertanto non è necessaria l'ordinanza per la regolamentazione della viabilità.

Il gestore è obbligato ad attenersi alle disposizioni legislative vigenti in materia di sicurezza nei cantieri ed anche in relazione alla segnaletica sui cantieri temporanei che disciplinano tecnicamente gli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo.

Per gli scavi urgenti valgono le stesse prescrizioni tecniche contenute nel presente regolamento e le stesse modalità di controllo previste per gli scavi programmabili.

Art. 8 – Cauzione o fidejussione

Le Aziende erogatrici di servizi a rete dovranno stipulare una polizza fidejussoria annuale a garanzia dell'eventuale non corretto ripristino degli scavi e dell'area (A*B) "vedi allegato 1".

Eventuale polizza/e già stipulata/e in vigore del precedente regolamento ed ancora valide, dovranno essere adeguata/e e/o modificata/e secondo i criteri di seguito indicati per polizze ex novo.

La polizza annuale sarà calcolata sulla base di 1.666 metri quadrati/anno presunti dell'area (A*B), al quale interno si voglia eseguire lo scavo, determinata con le modalità di cui all'allegato 1.

Ad ogni scavo eseguito, le Aziende erogatrici di servizi a rete dovranno comunicare al Comune di Licata i metri quadrati dell'area (A*B) determinata con le modalità di cui all'allegato 1, allegando idonea planimetria quotata in scala adeguata, talchè, al verificarsi del superamento dei metri quadrati presunti di cui prima, l'Ente, a tutela dell'interesse pubblico, ne chiedi l'adeguamento della polizza in essere.

Il valore della polizza annuale è determinato come segue:

$$V_p = mq/anno * Euro/mq \ 15,00 \ \text{---} \ 1.666 * 15 = \text{Euro } 24.990,00$$

I privati e le Aziende non rientranti tra quelli di cui sopra dovranno versare una cauzione a garanzia del corretto ripristino dello scavo e dell'area (A*B) "vedi allegato 1", pari a €. 15,00 al metro

quadrato, tramite versamento presso l'Ufficio Economato. Nel caso in cui il valore superi €. 1.000, il privato o l'Azienda dovrà stipulare apposita polizza fidejussoria del valore del ripristino dello scavo e dell'area (A*B) "vedi allegato 1", sempre calcolato moltiplicando i metri quadrati dell'area (A*B) "vedi allegato 1", per €. 15,00.

Le polizze fidejussorie di cui sopra o la copia del versamento della cauzione dovranno essere consegnate all'Ufficio Manutenzioni insieme alla copia del versamento della tassa richiesta per l'occupazione di suolo pubblico, prima del rilascio dell'autorizzazione.

Tutte le autorizzazioni rilasciate devono riportare espressamente gli estremi dei versamenti effettuati e delle polizze fidejussorie.

La rivalutazione del costo dello scavo a metro quadrato viene effettuato ogni due anni, con provvedimento del Dirigente del Dipartimento LL.PP.

Art. 9 – Verifiche e svincolo della cauzione o fidejussione

Il Comando di Polizia Municipale e gli incaricati dell'Ufficio Manutenzioni, vigileranno e verificheranno l'esatta realizzazione dei lavori nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione durante l'esecuzione degli stessi. Qualora si accerti l'assenza di autorizzazione o l'esecuzione del lavoro difformemente alle prescrizioni di cui sopra, i trasgressori saranno soggetti alle sanzioni previste dall'art. 25 del Nuovo Codice della Strada.

Il Comune tramite l'Ufficio Manutenzioni, verifica entro 3 mesi dall'effettuazione dello scavo le condizioni dello stesso in contraddittorio con l'Azienda o il privato che lo ha effettuato. Qualora lo scavo presenti cedimenti o anomalie che denotino la sua non rispondenza ai requisiti di perfetta regola d'arte, a seguito di verbale redatto dal tecnico del l'Ufficio Manutenzioni che ha eseguito la verifica, verrà avviata la procedura per incamerare la quota parte di polizza corrispondente all'importo dei lavori da fare per ripristinare la traccia e provvede all'esecuzione dei lavori.

Decorsi i 3 mesi dall'effettuazione dello scavo o da eventuali successivi interventi di ripristino il Comune non ha più la facoltà di rivalersi sull'Azienda o il privato.

Art. 10 – Norme tecniche di attuazione e prescrizioni

Premessa.

Il Comune si riserva la facoltà di inserire nell'autorizzazione ulteriori eventuali prescrizioni tecniche che si rendessero necessarie nei casi specifici.

Per tutto quanto non previsto nelle presenti norme, l'esecuzione delle operazioni di scavo e ripristino dovrà comunque seguire le regole del buon costruire necessarie per dare le opere finite a perfetta regola d'arte.

PAVIMENTAZIONI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO

Prescrizioni operative generali

L'asfalto deve essere sempre preventivamente tagliato, con apposito macchinario.

Devono essere limitati al massimo i danni alla pavimentazione per l'uso di:

- Fresatrici
- Dischi
- Escavatori
- Automezzi

Il materiale di scavo deve essere allontanato e non può essere utilizzato per il rinterro. Nel caso di fughe d'acqua che abbiano interessato ampie zone del sottofondo stradale occorre procedere al risanamento mediante l'uso di materiali aridi ed asciutti di tutta la zona interessata.

I lavori di scavo e ripristino devono essere eseguiti a regola d'arte, ed in modo da non intralciare il traffico veicolare e pedonale con sgombero sollecito e completo del materiale di scavo. I depositi su strada ed i relativi cantieri devono essere segnalati secondo i disposti di cui all'art.21 del D.Lgs. 30/4/1992, n°285 ed articoli dal 30 al 43 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice della strada (DPR 16/12/92, n°495). Devono essere rispettate tutte le norme di sicurezza vigenti. Prima del ripristino delle condizioni di transitabilità, il titolare dell'autorizzazione deve provvedere al riposizionamento della segnaletica stradale verticale e successivamente anche al rifacimento di quella orizzontale eventualmente danneggiata. Le zone interessate agli scavi devono essere mantenute costantemente pulite da materiali di risulta.

Rinterro e ripristino degli scavi di larghezza fino a mt.1,00

Il rinterro degli scavi dovrà essere eseguito rispettando i seguenti criteri:

- Il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo sarà di tipo sabbioso e sarà posto in opera asciutto;
 - In particolare a contatto con le condotte dovrà essere posta in opera sabbia asciutta;
 - Sopra il materiale sabbioso sarà posato misto granulare stabilizzato asciutto posto in opera a strati multipli ; lo spessore finito del misto granulare dovrà essere pari allo spessore compresso del sottofondo esistente e comunque non inferiore a cm.30;
 - A costipazione avvenuta del misto granulare stabilizzato, sarà posto il conglomerato cementizio (classe di resistenza S4 oppure S5 – Rck = 20N/mm²) e rete elettrosaldata (maglia cm 10*10 fi mm 8) dello spessore, non inferiore a cm.10 (varianti allo spessore vanno concordati caso per caso); il getto e la rete dovrà estendersi oltre il bordo dello scavo per almeno cm 15 per lato;
- A maturazione avvenuta del cls, verrà messo in opera il conglomerato bituminoso del tipo chiuso o tappeto.

Si dovrà procedere nel seguente modo:

- pulizia della zona su cui si deve operare ed allontanamento di tutti i materiali eterogenei posti lungo la zona d'intervento;
- scarifica;
- irrorazione della zona con emulsione bituminosa;
- stesa a caldo del conglomerato bituminoso, compressione e rullatura;

Lo spessore del conglomerato non può essere inferiore a cm.3.

L'area di ripristino (A*B) deve interessare tutta la porzione di sede stradale sulla quale si è operato lo scavo, sia esso trasversale che longitudinale, compresa l'estensione della stessa di cm. 50 come indicato nello schema allegato 1.

Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie e quant'altro devono essere riposizionate in quota.

Rinterro e ripristino degli scavi di larghezza superiore a mt.1,00

Prescrizioni operative generali

Devono essere limitati al massimo i danni alla pavimentazione per l'uso di:

- Fresatrici
- Dischi
- Escavatori
- Automezzi

Il materiale di scavo deve essere allontanato e non può essere utilizzato per il rinterro. Nel caso di fughe d'acqua che abbiano interessato ampie zone del sottofondo stradale occorre procedere al risanamento mediante l'uso di materiali aridi ed asciutti di tutta la zona interessata. I lavori di scavo e ripristino devono essere eseguiti a regola d'arte, ed in modo da non intralciare il traffico veicolare e pedonale con sgombero sollecito e completo del materiale di scavo. I depositi su strada ed i relativi cantieri devono essere segnalati secondo i disposti di cui all'art.21 del D.Lgs. 30/4/1992, n°285 ed articoli dal 30 al 43 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice della strada (DPR 16/12/92, n°495). Devono essere rispettate tutte le norme di sicurezza vigenti. Prima del ripristino delle condizioni di transitabilità, il titolare dell'autorizzazione deve provvedere al riposizionamento della segnaletica stradale verticale e successivamente anche al rifacimento di quella orizzontale eventualmente danneggiata. Le zone interessate agli scavi devono essere mantenute costantemente pulite da materiali di risulta.

Rinterro e ripristino provvisorio.

Il rinterro degli scavi dovrà essere eseguito rispettando i seguenti criteri:

- Il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo sarà di tipo sabbioso e sarà posto in opera asciutto;
- In particolare a contatto con le condotte dovrà essere posta in opera sabbia asciutta;
- Sopra il materiale sabbioso sarà posato misto granulare stabilizzato asciutto posto in opera a strati multipli; lo spessore finito del misto granulare dovrà essere pari allo spessore compreso del sottofondo esistente e comunque non inferiore a cm.30;
- Il ripristino provvisorio della pavimentazione sarà eseguito con conglomerato bituminoso semiaperto dello spessore, a compressione avvenuta, non inferiore a cm.10 (varianti allo spessore vanno concordati caso per caso);

La generatrice superiore del conglomerato bituminoso dovrà essere posta allo stesso livello della pavimentazione esistente senza bombature né avvallamenti o slabbrature. Se lo scavo è stato preceduto dal taglio della pavimentazione con fune e dischi per facilitare lo scavo stesso con mezzi meccanici, prima della posa del conglomerato bituminoso occorrerà procedere alla irrorazione della pavimentazione esistente con emulsione bituminosa per facilitare l'aderenza fra la pavimentazione esistente ed il nuovo strato di conglomerato messo in opera possibilmente a caldo. Qualora il sottofondo esistente sia formato con calcestruzzo, il rinterro dovrà essere eseguito con sabbia e misto granulare stabilizzato opportunamente costipato a strati e quindi si riformerà il sottofondo in calcestruzzo dello stesso spessore di quello esistente.

Ripristino definitivo

Successivamente al ripristino dello scavo e della messa in opera del conglomerato bituminoso e comunque a costipazione avvenuta, si procederà al completamento del ripristino mediante la stesa di conglomerato bituminoso del tipo chiuso o tappeto.

Si dovrà procedere nel seguente modo:

- pulizia della zona su cui si deve operare ed allontanamento di tutti i materiali eterogenei posti lungo la zona d'intervento;
- scarifica;
- irrorazione della zona con emulsione bituminosa;
- stesa a caldo del conglomerato bituminoso, compressione e rullatura;

Lo spessore del conglomerato non può essere inferiore a cm.3.

L'area di ripristino (A*B) deve interessare tutta la porzione di sede stradale sulla quale si è operato lo scavo, sia esso trasversale che longitudinale, compresa l'estensione della stessa di cm. 50 come indicato nello schema allegato 1.

Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie e quant'altro devono essere riposizionate in quota.

PAVIMENTAZIONI SPECIALI

Generalità

Per le pavimentazioni speciali si applicano, ove possibile, le norme sopra riportate e riferite alle pavimentazioni in conglomerato bituminoso. Nel seguito sono invece riportate le prescrizioni specifiche relative a diversi tipi di pavimentazione speciale.

RIPRISTINI

Pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso

Per quanto riguarda il ripristino della pavimentazione stradale, a prescindere dalla larghezza della strada su cui è operato lo scavo, dovranno rispettarsi le seguenti prescrizioni:

Scavi trasversali e longitudinali rispetto all'asse stradale

L'area di ripristino (A*B) deve interessare tutta la porzione di sede stradale sulla quale si è operato lo scavo, sia esso trasversale che longitudinale, compresa l'estensione della stessa di cm. 50 come indicato nello schema allegato 1.

Scavi ortogonali rispetto all'asse stradale

La larghezza complessiva del ripristino deve essere almeno pari a 8 volte la larghezza dello scavo misurato nel suo punto di massima larghezza, come indicato nello schema allegato 1.

Prescrizioni comuni

Spessore minimo tappeto di usura cm.3 per l'intera area stradale da ripristinare, previa scarifica dell'intera area.

La parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua.

Pozzetti, caditoie, chiusini, ove presenti, devono essere riposizionati in quota.

Pavimentazione stradale in pietra viva

Per le pavimentazioni di cui sopra valgono le seguenti prescrizioni:

- deve essere usata la massima cura nel togliere la pavimentazione al momento dello scavo;

- le pietre rimosse devono essere accatastate a parte e pulite da ogni incrostazione e devono essere allontanate dal cantiere le pietre che risultano rovinate dall'usura e dagli agenti atmosferici;
- lo scavo deve essere riempito fino alla quota voluta con sabbia vagliata asciutta ben pilotata e costipata;
- non devono essere danneggiate le pietre poste ai bordi dello scavo;
- devono essere messe in opera le pietre, integrate da nuove qualora ciò sia necessario seguendo il disegno geometrico preesistente;
- a lavoro ultimato non devono risultare spazi vuoti o interstizi eccessivamente larghi;
- le pietre devono essere sistemate con mazzapicchio a mano;
- è vietato usare mezzi meccanici a motore;
- a ripristino avvenuto il piano di calpestio deve risultare continuo e privo di dossi o avvallamenti;
- gli interstizi fra una pietra e l'altra devono essere intasati con sabbia asciutta e sigillati con emulsione bituminosa.

Pavimentazione di marciapiedi in piastrelle

Per le pavimentazioni di cui sopra valgono le seguenti prescrizioni:

Ripristino della pavimentazione utilizzando la medesima tipologia di piastrelle esistenti.

Rifacimento della pavimentazione per l'intera larghezza dello scavo, posizionamento in quota di pozzetti, chiusini e caditoie, compreso la sostituzione di cordoli, bocche di lupo, pozzetti.

Qualora lo scavo interessi parti di cordonata di qualsiasi genere e natura, cunetta in cemento, pozzetti di raccolta acque pluviali, caditoie e di altri sottoservizi, dovrà essere ripristinato il tutto a perfetta regola d'arte.

Art. 11 – Oneri a carico del richiedente l'autorizzazione allo scavo

Il richiedente, prima dell'inizio dei lavori di scavo, dovrà provvedere ad accertare l'eventuale presenza di sottoservizi richiedendone la segnalazione agli Enti competenti (ENEL, TELECOM, GAS, e gestori di altri servizi pubblici in ambito comunale) e ove necessario dovrà provvedere all'ottenimento dell'autorizzazione da parte degli stessi Enti ed al rispetto delle indicazioni e/o prescrizioni impartite.

E' a carico del richiedente il rifacimento completo di tutta la segnaletica orizzontale presente sui piani viabili interessati dagli interventi e il ripristino degli altri dispositivi di segnaletica verticale o luminosa.

Detto rifacimento dovrà essere eseguito di concerto con il Comando di Polizia Municipale ed adeguato alle indicazioni contenute nel Nuovo codice della Strada.

Sono a carico del richiedente e delle ditte appaltatrici, la posa in opera durante l'esecuzione di tutti gli accorgimenti necessari alla tutela della pubblica incolumità e della gestione di tutta la segnaletica

necessaria, sia diurna che notturna, posta a norma di legge, e qualora debba essere interrotta o parzialmente interdetta la circolazione, dovrà essere richiesta l'autorizzazione preventiva all'organo competente.

In caso di danneggiamento ai servizi tecnologici esistenti, di proprietà comunale, deve esserne data comunicazione tempestiva ai servizi tecnici interessati e, dietro indicazioni dei medesimi, la ditta esecutrice dovrà provvedere direttamente ed a sue spese, alla riparazione.

Deve essere assolutamente evitato il danneggiamento di piante di alto o medio fusto che si trovino in prossimità degli scavi, tagliando radici che ne compromettano la salute e la stabilità: qualora la ditta si trovi ad affrontare tali problematiche dovrà prendere preventivo contatto con gli uffici comunali competenti per trovare soluzioni adeguate.

I materiali provenienti dagli scavi devono essere trasportati alla pubblica discarica.

Art. 12 – Responsabilità del richiedente

Il richiedente rimane comunque responsabile del controllo reiterato e del mantenimento dello scavo, con ripresa immediata od altri lavori che si rendessero necessari per l'eliminazione di avvallamenti o buche che potrebbero in seguito formarsi, e ciò fino alla stesura del tappetino di usura.

Rimane inoltre responsabile della pulizia della carreggiata nei dintorni dello scavo durante l'esecuzione dei lavori e del mantenimento in efficienza della segnaletica temporanea di cantiere per tutto il periodo della sua installazione.

Per qualsiasi danno a persone o cose dovuto al non rispetto delle condizioni di cui sopra, sarà ritenuto responsabile il richiedente l'Autorizzazione.

Il Comune si ritiene sollevato da ogni responsabilità per eventuali danni a persone e a cose derivanti dall'esecuzione dei lavori suddetti.

Art. 13 – Interferenza con opere pubbliche

Qualora si verifichi che gli scavi per i quali viene richiesta l'autorizzazione interferiscano con opere pubbliche, sia già in corso sia programmate a breve termine, l'Amministrazione si riserva la possibilità di negare l'autorizzazione stessa. Nelle singole fattispecie potrà essere concordato con il Dipartimento LL.PP., un tracciato alternativo per lo scavo in oggetto.

Art. 14 – Esecuzione dei lavori d'ufficio in danno del soggetto inadempiente

Qualora si accerti inadempimento nell'esecuzione dei lavori da parte del soggetto autorizzato, questa Amministrazione indicherà con proprio atto, con avviso di ricevimento, le condizioni e le prescrizioni violate necessarie per la conservazione della strada e la sicurezza della circolazione. Nello stesso atto sono indicati i termini in cui le predette prescrizioni dovranno essere eseguite, ed i relativi lavori da effettuare, con l'eventuale fissazione di penali nell'ipotesi di ritardo che non sia ascrivibile a caso

fortuito o di forza maggiore. Nell'ipotesi in cui le prescrizioni ed i lavori non siano eseguiti nei termini indicati da questo Ente, si procede all'esecuzione d'ufficio, comunicando alla Ditta con fax la data di inizio lavori e, successivamente ai lavori, le spese sostenute, le eventuali penali per il ritardo e i danni conseguenti al ritardo medesimo.

Per le spese sostenute da questa Amministrazione si farà fronte con il deposito cauzionale di cui all'articolo 8 del Regolamento. Per la liquidazione dei lavori che il Comune fosse stato costretto ad eseguire d'ufficio in danno del soggetto inadempiente, la stessa sarà stimata dal settore tecnico comunale in base ai costi complessivamente sostenuti, incluso spese generali pari al 10%. Il conto sarà trasmesso al titolare dell'autorizzazione il quale dovrà provvedere al pagamento nel termine di 30 (trenta) giorni, trascorsi i quali l'importo sarà prelevato dal deposito cauzionale se sufficiente e, in caso contrario, recuperato coattivamente.

Art. 15 – Allegati

Allegato "1" – Schema/prescrizione ripristino pavimentazione in conglomerato bituminoso.

Allegato "A" – Modulo Richiesta di autorizzazione per l'apertura di scavi su strade comunali.

Allegato "B" – Modulo Comunicazione d'inizio lavori per l'apertura di scavi su strade comunali.

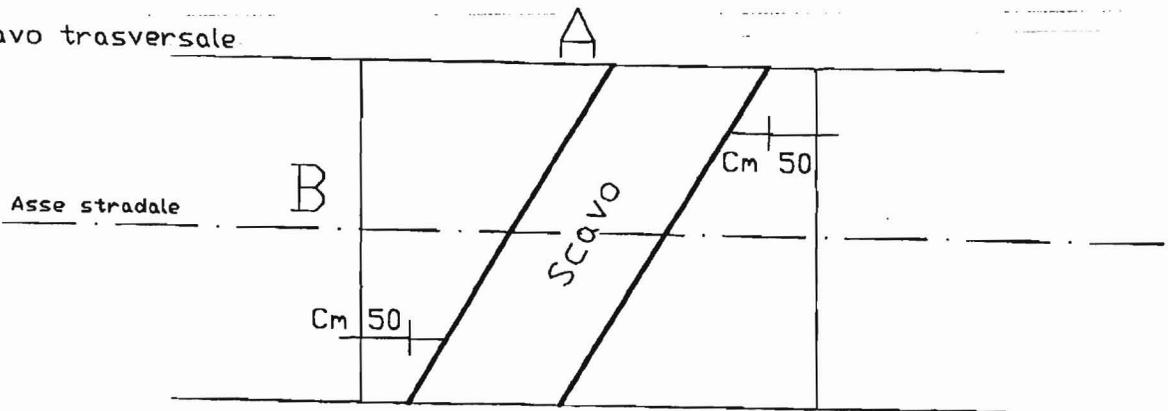
Allegato "C" – Modulo Comunicazione di apertura scavi per intervento urgente.

Art. 16 – Entrata in vigore e norme abrogate

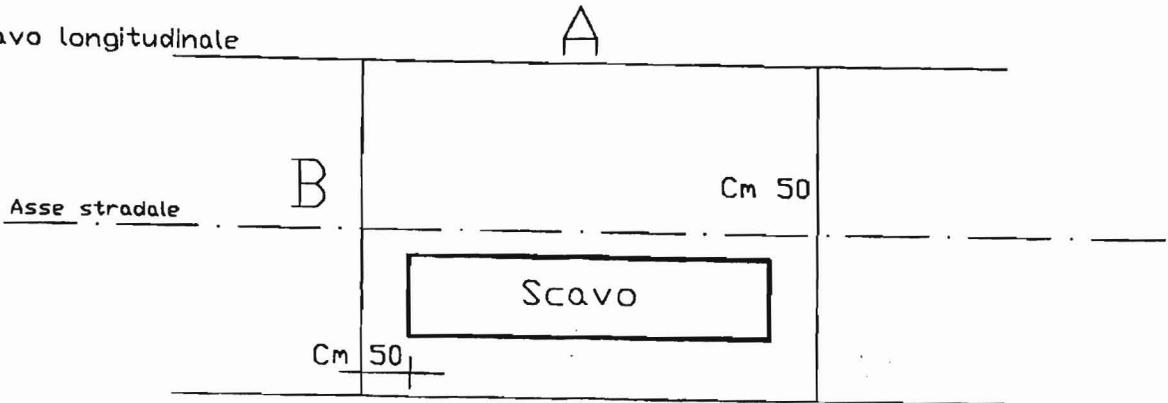
Il presente regolamento abroga tutte le norme regolamentari precedentemente approvate, ed entra in vigore dal giorno successivo a quello in cui l'atto deliberativo che lo approva diventa esecutivo a tutti gli effetti di Legge.

Allegato 1
Schema/prescrizione ripristino pavimentazione in conglomerato bituminoso

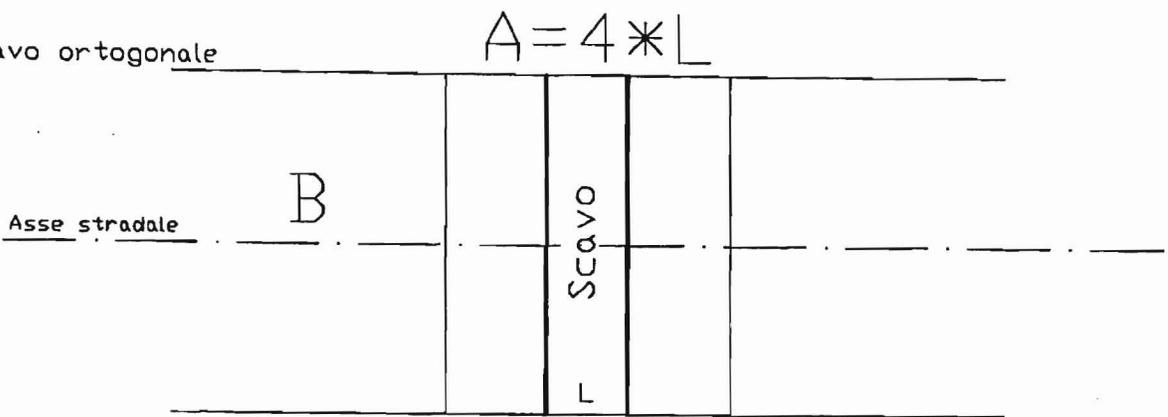
Scavo trasversale



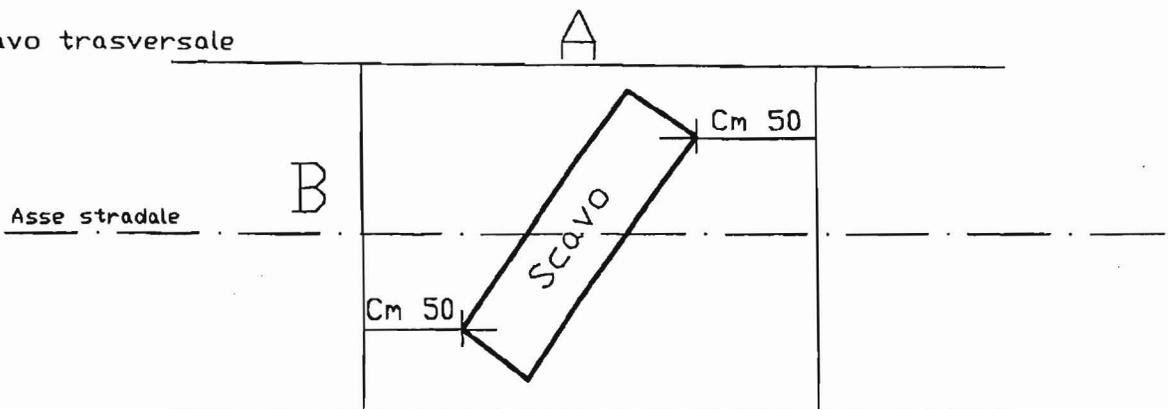
Scavo longitudinale



Scavo ortogonale



Scavo trasversale



Modulo Richiesta di autorizzazione per l'apertura di scavi su strade comunali - **Allegato "A"**

Comune di Licata - Provincia di Agrigento
Piazza Progresso n°10 - Licata (Ag) cap. 92027
Tel. 0922.868.111 - fax 0922.774378
Part. I.V.A. 00237560842 - Cod. fisc. 81000410845

**Al Dipartimento Lavori Pubblici
Ed Urbanistica
del Comune di Licata
Corso Vittorio Emanuele n°52
Tel.0922.868111 Fax 0922.868501
Pec protocollo@cert.comune.licata.ag.it
92027 LICATA (AG)**

Oggetto: richiesta di autorizzazione per l'apertura di scavi su strade comunali.

Richiedente: _____

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ residente nel Comune di _____ via _____ n. _____
in qualità di _____

ch i e d e

l'autorizzazione all'apertura dello scavo in via _____
per le seguenti motivazioni: _____

d i c h i a r a

che la durata presunta dei lavori sarà di giorni _____

che le dimensioni dello scavo sono: lunghezza metri _____ larghezza metri _____ profondità metri _____

Si impegna a rispettare il Vigente Regolamento per l'esecuzione di scavi su strade comunali urbane ed extraurbane del Comune di Licata ed eventuali prescrizioni indicate da questo Ente.

Allega in 4 copie:

- a) relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato all'esercizio della libera professione;
- b) stralcio aerofotogrammetrico in scala 1:2000 con indicazione dell'area interessata dallo scavo segnata in rosso;
- c) planimetria in scala di lettura adeguata in funzione dell'intervento, 1:100/1:200/1:500/1:1000 con riportato il percorso dello scavo ed evidenziato in rosso;
- d) sezione stradale trasversale e/o longitudinale in corrispondenza dello scavo in scala di lettura 1:100/1:200;
- e) Ricevuta del deposito, presso la Tesoreria Comunale, con cui è stato assolto l'obbligo di cauzione prescritto all'articolo 8 del Regolamento Scavi (o polizza fidejussoria, nei casi previsti dal medesimo art. 8)

Indica i seguenti recapiti per eventuali contatti:

Telefono _____ Fax _____ Cellulare _____ E-mail _____

Licata li, _____

Firma del/la richiedente

Modulo Comunicazione d'inizio lavori per l'apertura di scavi su strade comunali - **Allegato "B"**

Comune di Licata - Provincia di Agrigento
Piazza Progresso n°10 - Licata (Ag) cap. 92027
Tel. 0922.868.111 - fax 0922.774378
Part. I.V.A. 00237560842 - Cod. fisc. 81000410845

**Al Dipartimento Lavori Pubblici
Ed Urbanistica**
del Comune di Licata
Corso Vittorio Emanuele n°52
Tel.0922.868111 Fax 0922.868501
Pec protocollo@cert.comune.licata.ag.it
92027 LICATA (AG)

Oggetto: comunicazione d'inizio lavori per l'apertura di scavi su strade comunali.
(da presentare almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, art.3 Regolamento Scavi)

Richiedente: _____

Autorizzazione all'apertura dello scavo n° _____ del _____

in Via _____

per _____

Date: inizio lavori _____ fine lavori _____ ore giornaliere di occupazione _____

Dimensioni area occupata dal cantiere, metri _____ per metri _____

Ditta che esegue i lavori / ragione sociale / indirizzo della sede legale:

Nominativo referente tecnico dei lavori _____ tel. _____

fax _____ e-mail _____ cellulare _____

Disciplina viaria richiesta:

Licata li, _____

Firma del/la richiedente

Modulo Comunicazione di apertura scavi per intervento urgente - Allegato "C"

Comune di Licata - Provincia di Agrigento
Piazza Progresso n°10 – Licata (Ag) cap. 92027
Tel. 0922.868.111 – fax 0922.774378
Part. I.V.A. 00237560842 – Cod. fisc. 81000410845

**Al Dipartimento Lavori Pubblici
ed Urbanistica**
Corso Vittorio Emanuele n°52
Tel.0922.868111 Fax 0922.868501
Pec protocollo@cert.comune.licata.ag.it
92027 LICATA (AG)

**Al Comando di Polizia Municipale
del Comune di Licata**
Piazzale Libia s.n.c.
polizia.municipale@cert.comune.licata.ag.it
92027 LICATA (AG)

Oggetto: comunicazione di apertura scavo per intervento URGENTE.

Richiedente: _____

Motivazione dell'urgenza:

Via _____ Ubicazione (carreggiata-marciapiede) _____

Caratteristiche dimensionali dello scavo: Lunghezza mt. _____

Larghezza mt. _____

Profondità mt. _____

Data inizio effettivo dei lavori _____

Durata presunta in ore o giorni _____

Dimensioni area occupata dal cantiere, metri _____ per metri _____

Ditta che esegue i lavori / ragione sociale / indirizzo della sede legale:

Nominativo referente tecnico dei lavori _____ tel. _____

fax _____ e-mail _____ cellulare _____

Il sottoscritto, dichiara sotto la sua responsabilità, di aver preso visione preventivamente del Vigente Regolamento comunale per l'esecuzione di scavi su strade comunali urbane ed extraurbane, e che i lavori verranno eseguiti nel rispetto dei contenuti del medesimo.

Licata li, _____

Firma del/la richiedente
